Forio: Che fine hanno fatto gli ambientalisti

Non so se avete notato anche voi come questa classe politica, senza nessuna differenza alcuna fra maggioranze ed opposizioni, difficilmente affronta con la dovuta serietà il problema delle costruzioni abusive. In questi giorni come negli ultimi anni, non appena questo Governo ha fatto prima sentire l'odore e poi presentato l'arrosto di un nuovo condono edilizio, sulla nostra isola in particolare si è verificato e si sta verificando un nuovo attacco selvaggio all'ambiente con la costruzione di migliaia e migliaia di metri cubi di costruzioni abusive.

Quando proprio non se ne può fare a meno (ripetuti solleciti e denunzie molto particolareggiate) si verifica qualche intervento da parte delle forze dell'ordine sparse sulla nostra isola. Non c'è proprio nessuna differenza se a comandare ci sia una amministrazione di sinistra o di destra. Nessuno ha interesse a farsi nemici e a mettere a rischio la propria elezione nella tornata elettorale successiva. Così a seconda di chi comanda l'opposizione si dimostra buona solo ad accusare la controparte di immobilismo nei confronti di questo grave problema e, pur potendolo fare, non fa proprio nulla per quanto di sua competenza per combattere questo fenomeno. Ancora una volta la vera delusione è rappresentata dalla sinistra che in passato (fino a quando è stata all'opposizione) ha caratterizzato la sua azione politica con una ferrea azione in difesa dell'ambiente; in lei molti riponevano le speranze per un futuro ambientale migliore. Negli anni ottanta nacque, grazie soprattutto al partito radicale, anche il partito dei Verdi con l'unico scopo di tutelare meglio l'ambiente, visto che anche quelli che dicevano di farlo molto spesso non lo facevano. I verdi ormai non si capisce più che fine hanno fatto e quale è il loro ruolo all'interno di questa società; visto che anche sulla nuova iniziativa di proposta di costruire Centrali nucleari non hanno ritenuto di spendere una parola.
La lega Ambiente da sempre costola della sinistra italiana ormai si è dedicata esclusivamente al controllo del mare e immancabilmente all'inizio di ogni stagione turistica pubblica i suoi "bollettini di guerra" utili solo a non far venire i turisti nel nostro paese; non sarebbe più utile una azione preventiva per poter dire poi ad inizio stagione turistica: Quest'anno finalmente cari cittadini potete fare i bagni in acque pulite perché siamo riusciti a fermare gli inquinatori. Invece no! Anche qui a seconda del colore dell'amministrazione che regge le sorti di quel posto si hanno risultati diversi, così capita sempre più spesso che pur non esistendo nessuna divisione o barriera naturale in mare, a poche decine di metri l'una dall'altra si hanno risultati diversi che stabiliscono la o non balneabilità di quel tratto di mare.